

NOTIZIARIO DEL

07 LUGLIO 2017

tel. +390267655315

e-mail:

<mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it>

internet: www.regione.lombardia.it

SOMMARIO

- 1 - LOMBARDIA. DELPINI, MARONI: IMPEGNO E DEDIZIONE PER NOSTRA COMUNITÀ**
- 2 - LOMBARDIA. DELPINI/2, MARONI: VOLONTÀ DI REGIONE DI CONTINUARE A COLLABORARE CON DIOCESI MILANO**
- 3 - LOMBARDIA. DELPINI, F.SALA: NOI ATTENTI A RADICI CRISTIANE, LIETI DI ACCOGLIERLO**
- 4 - LOMBARDIA. DELPINI, GALLERA: AUGURIO DI FORZA A NUOVO ARCIVESCOVO PER PORTARE AVANTI OPERA SCOLA**
- 5 - LOMBARDIA. MODA E DESIGN, PAROLINI: CON NOSTRO BANDO FINANZIATI 55 PROGETTI D'INNOVAZIONE PER OLTRE 62 MILIONI**
- 6 - LOMBARDIA. FIERE, NASCE POLO LOMBARDIA ORIENTALE. PAROLINI: ACCORDO CHE RENDE SISTEMA PIÙ FORTE E COMPETITIVO**
- 7 - LOMBARDIA. UNESCO, CAPPELLINI: NOI PRONTI A FESTEGGIARE 11ESIMO SITO UNESCO IN REGIONE 'LE OPERE DI DIFESA VENEZIANE'**
- 8 - LOMBARDIA. VINO, FAVA: EXPORT MADE IN ITALY RISCHIA SORPASSO DELLA FRANCIA IN USA GRAZIE AL FALLIMENTO DEL MIPAAF SU OCM**
- 9 - LOMBARDIA. TUTELA RISICOLTURA, FAVA: BENE DENOMINAZIONE, MA SERVE INTESA DI TUTTA LA FILIERA**

10 - LOMBARDIA. SISTEMA ALLEVATORI, FAVA: FONDI MIPAAF INSUFFICIENTI, LOMBARDIA STANZIERÀ 2 MILIONI MA SERVE PROGRAMMAZIONE ED EFFICIENZA

11 - LOMBARDIA. IMMIGRAZIONE, BORDONALI: GOVERNO SNOBBATO DA TUTTA EUROPA. ERA QUESTO PIANO B DI RENZI?

1 - LOMBARDIA. DELPINI, MARONI: IMPEGNO E DEDIZIONE PER NOSTRA COMUNITÀ

LE CONGRATULAZIONI DEL PRESIDENTE AL NUOVO ARCIVESCOVO DI MILANO

(Lnews - Milano, 07 lug) "Desidero esprimere le più vive congratulazioni a Sua Eccellenza monsignor Mario Delpini per la nomina ad Arcivescovo di Milano. L'impegno e la dedizione dimostrata, da sacerdote e da vescovo, per la comunità ambrosiana, sono certo lo accompagneranno anche nella sua nuova missione di fede, vicino alle persone e al nostro territorio. Nel rinnovargli gli auguri, esprimo anche il ringraziamento a nome della Regione Lombardia a monsignor Angelo Scola per quanto fatto finora alla guida della nostra arcidiocesi". Lo afferma il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni in relazione alla nomina del nuovo arcivescovo di Milano. (Lnews)

pab

2 - LOMBARDIA. DELPINI/2, MARONI: VOLONTÀ DI REGIONE DI CONTINUARE A COLLABORARE CON DIOCESI MILANO

(Lnews - Milano, 07 lug) "Confermo la volontà di continuare con il nuovo arcivescovo la forte e intensa collaborazione che si è sviluppata, negli anni, tra Regione e Diocesi di Milano". Lo ha detto oggi il presidente di regione Lombardia Roberto Maroni dopo l'annuncio della nomina di Sua Eccellenza monsignor Mario Delpini a Arcivescovo di Milano. (Lnews)

rft

3 - LOMBARDIA. DELPINI, F.SALA: NOI ATTENTI A RADICI CRISTIANE, LIETI DI ACCOGLIERLO

IL VICE PRESIDENTE SALUTA IL NUOVO ARCIVESCOVO DI MILANO

(Lnews - Milano, 07 lug) "I miei complimenti vanno a monsignor Mario Delpini, che guiderà la Diocesi di Milano. Una sfida importante per lui: Regione Lombardia, che peraltro al tema delle radici cristiane della nostra terra ha sempre dedicato un'attenzione particolare, sarà certamente al suo fianco". Lo ha detto il vice presidente di Regione Lombardia e assessore alla Casa, Housing sociale, Expo e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala, commentando la

nomina ad Arcivescovo di Milano di monsignor Delpini, scelto da Papa Francesco per succedere al cardinale Angelo Scola.

COMUNITÀ MILANESE HA BISOGNO DI SOLIDARIETÀ, GRAZIE A CARD. SCOLA - "Siamo lieti - ha proseguito il vice presidente - di accoglierlo come nuova guida spirituale della comunità milanese, una comunità che oggi ha un importante bisogno di riscoprire i messaggi cristiani della vita in comunione con il prossimo e della solidarietà. Valori di cui è stato importante interprete anche il cardinale Angelo Scola che saluto e ringrazio per quanto fatto in questi anni". (Lnews)

ben

4 - LOMBARDIA. DELPINI, GALLERA: AUGURIO DI FORZA A NUOVO ARCIVESCOVO PER PORTARE AVANTI OPERA SCOLA

(Lnews - Milano, 07 lug) "Al nuovo arcivescovo monsignor Mario Delpini il miglior augurio affinché possa guidare la più grande diocesi d'Europa con forza e determinazione, come ha fatto finora il cardinale Angelo Scola". Così ha commentato l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera la nomina del nuovo arcivescovo di Milano. "In questo momento così importante per la comunità ecclesiale milanese - ha aggiunto l'assessore Gallera - rivolgo un pensiero affettuoso e un sincero ringraziamento al cardinale Scola per questi sei anni alla guida della diocesi milanese: una comunità di fedeli che da secoli si distingue per lo spirito di solidarietà e l'attenzione verso il prossimo". (Lnews)

sal

5 - LOMBARDIA. MODA E DESIGN, PAROLINI: CON NOSTRO BANDO FINANZIATI 55 PROGETTI D'INNOVAZIONE PER OLTRE 62 MILIONI

"IL SISTEMA LOMBARDO HA RISPOSTO DIMOSTRANDO GRANDE DINAMISMO"

(Lnews - Milano, 07 lug) "La capacità di innovare i prodotti e processi di produzione è un fattore determinante per accrescere la competitività delle imprese lombarde in un contesto economico dinamico che pone costantemente sfide decisive. E il sistema lombardo, anche in questa occasione, ha dimostrato grande dinamismo e capacità di intraprendere". È quanto ha dichiarato oggi Mauro Parolini, assessore

allo Sviluppo di Regione Lombardia, presentando gli esiti del bando 'Smart Fashion and Design' da oltre 30 milioni di euro, che ha finanziato, con contributi a fondo perduto, 55 progetti di sviluppo sperimentale nella filiera della moda e nel design realizzati da partenariati di imprese in collaborazione con organismi di ricerca pubblici e privati.

PROGETTI INNOVATIVI - "Attraverso questo bando - ha continuato l'assessore - sono nati progetti aggregati molto interessanti, unici e innovativi, come la produzione di tessuti in grado di illuminarsi e di monitorare parametri fisiologici, nuovi materiali compositi ed ecocompatibili, fino ad arrivare alla creazione di un manichino intelligente o a un misuratore virtuale di abiti e tanto altro ancora".

MODA E DESIGN TRAINO PER SVILUPPO - "Sostenere con un impegno economico così importante l'innovazione in questi settori rappresenta un'azione strategica in grado di fare da traino ad altri comparti e di favorire uno sviluppo armonico e integrato dell'economia lombarda. Moda e design in particolare - ha spiegato Parolini - sono, infatti, due degli ambiti economici più rilevanti per numero di occupati e per valore aggiunto prodotto, pilastri importanti dell'economia e dell'identità regionale, ma anche sinonimi di eccellenza riconosciuta in tutto il mondo e capaci realmente di innescare investimenti significativi e ricadute positive ad ampio raggio".

PIÙ DI 62,7 MILIONI DI INVESTIMENTI - "Questo misura aveva caratteristiche d'avanguardia, perché ha permesso innanzitutto di finanziare i progetti fino all'industrializzazione dei risultati della ricerca, attivando investimenti su tutto il territorio lombardo per più di 62,7 milioni di euro e permettendo così alla misura di essere molto efficace e non generica, e poi - ha aggiunto l'assessore - perché ha stimolato le imprese ad aggregarsi e a mettere in rete creatività, risorse e competenze".

DESTINATARI - Il bando era rivolto ad aggregazioni composte da almeno 3 soggetti tra imprese (grandi o MPMI) dei comparti servizi, commercio e manifatturiero in partnership tra loro o con organismi di ricerca e Università.

AZIONI - Sono stati finanziati progetti di sviluppo sperimentale, innovazione e divulgazione dei risultati nei seguenti ambiti: eco-industria, industrie creative e culturali, industria della salute, manifatturiero avanzato, mobilità sostenibile e Smart cities and communities. (Lnews)

ver

6 - LOMBARDIA. FIERE, NASCE POLO LOMBARDIA ORIENTALE. PAROLINI: ACCORDO CHE RENDE SISTEMA PIÙ FORTE E COMPETITIVO

"SCELTA LUNGIMIRANTE PER CRESCITA E PROMOZIONE NOSTRE IMPRESE"

(Lnews - Brescia, 07 lug) "È un accordo storico, una scelta di discontinuità attenta e lungimirante da parte dei soggetti e dei territori coinvolti, che hanno trovato nell'aggregazione e nel fare rete gli elementi strategici per essere più forti ed efficaci". Così Mauro Parolini, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, oggi, a Brescia, durante la conferenza di presentazione del contratto di rete 'Lombardia Fiere' sottoscritto da Centro Fiera spa, Pro Brixia, Promoberg e Cremonafiere spa con l'obiettivo di aumentare la competitività e l'efficacia del sistema fieristico della Lombardia orientale.

EST LOMBARDIA PIÙ FORTE - "Nel settore fieristico - ha spiegato Parolini - serviva una svolta radicale: di fronte ai rapidi cambiamenti del contesto economico o si condividono scelte, calendari, strumenti e risorse tra diversi territori oppure non si fa un servizio utile alle imprese e la gestione diventa più difficoltosa. I vertici dei quartieri fieristici, che conoscono molto bene il mercato, hanno saputo cogliere questa sfida, dando vita ad un forte polo fieristico della Lombardia dell'Est, che avrà un respiro più internazionale e sarà in grado di competere in modo positivo e integrarsi anche con la realtà milanese".

PROMOZIONE TURISMO - "Il nostro sistema fieristico - ha sottolineato l'assessore - costituisce ancora un fattore primario per lo sviluppo dell'economia regionale, per la crescita e la promozione delle nostre imprese e dei prodotti. E oltre a rappresentare uno strumento di proiezione delle imprese sui mercati nazionali ed internazionali, le manifestazioni fieristiche sono anche un importante veicolo di promozione del territorio e della nostra ricchissima offerta turistica".

NUOVO BANDO DA 1,4 MILIONI - "Durante questa legislatura abbiamo sostenuto la competitività delle fiere con misure per oltre 3 milioni di euro. Aprirà il prossimo settembre - ha annunciato infine Parolini - un nuovo bando da oltre 1,4 milioni rivolto agli organizzatori di manifestazioni fieristiche, proprietari e gestori di quartieri fieristici per cofinanziare i loro progetti di innovazione dell'offerta, ammodernamento delle strutture, promozione di nuove fiere e rilancio

di manifestazioni esistenti, sottolineando il valore dell'aggregazione anche per questo settore".

L'assessore Parolini, che ha sostenuto questo accordo, ha sottolineato infine che "Regione Lombardia si è impegnata per favorire una positiva relazione e collaborazione tra le fiere e vuole continuare ad affiancarle per valorizzare in modo sussidiario gli obiettivi di questo contratto".

SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO, I NUMERI - Otto quartieri internazionali (inclusi Fieramilano Rho e Fieramilano City), 5 nazionali, 8 regionali.

- La Lombardia vanta una capacità espositiva (coperta) di oltre 620.000 mq (su 2,2 milioni totali in Italia, il 28%), di cui 390.000 mq solo di Fiera Milano.

- Più di 7 milioni di visitatori all'anno. Solo nel segmento delle fiere internazionali, più di 5 milioni di visitatori, di cui 500.000 dall'estero, in crescita rispetto al 2014.

- Milano guida con oltre 5 milioni di visitatori e la quasi totalità dei visitatori stranieri. Seguono Bergamo con circa 440.000 e Montichiari con 250.000. 120.000 visitatori per Lariofiere, 60.000 per Cremona (dati visitatori come da ultimo Rapporto Fiere Lombardia Cermes Bocconi del 2015).

BANDI A SOSTEGNO DELLE FIERE, IN 4 ANNI OLTRE 3 MILIONI DI EURO -

Per sostenere il sistema fieristico Regione Lombardia ha emanato, con cadenza annuale nel quadriennio 2014-2017, dei bandi per finanziare progetti di sviluppo promossi da soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche in Lombardia e da soggetti gestori e/o proprietari di quartieri fieristici lombardi.

Nell'arco dei quattro anni sono stati finanziati 76 progetti per un totale di € 3.088.000, con una media di poco meno di 20 progetti all'anno. In particolare sono stati 17 gli interventi strutturali sui quartieri finanziati e 59 i progetti di sviluppo di singole manifestazioni fieristiche.

IL BANDO 2018 - I criteri del nuovo bando fiere 2018 verranno pubblicati dopo il parere della competente Commissione consiliare. La misura aprirà il prossimo settembre e potrà contare su una dotazione finanziaria di oltre 1,4 milioni di euro. I progetti finanziabili dovranno riguardare l'innovazione dell'offerta e a lancio di nuove manifestazioni, la promozione delle manifestazioni esistenti in Italia e all'estero, lo sviluppo aziendale interno, tramite la digitalizzazione dei servizi e la formazione e qualificazione del capitale umano e la promozione integrata del territorio durante le manifestazioni. (Lnews)

ver

7 - LOMBARDIA. UNESCO, CAPPELLINI: NOI PRONTI A FESTEGGIARE 11 ESIMO SITO UNESCO IN REGIONE 'LE OPERE DI DIFESA VENEZIANE'

"IN AUTUNNO ORGANizzerEMO GRANDE EVENTO CON ALTRE REGIONI"

(Lnews - Cracovia/Polonia, 07 lug) "Regione Lombardia è presente a Cracovia per seguire fino all'ultimo minuto l'iter del riconoscimento del sito seriale 'Le opere di difesa veneziane tra XV e XVII secolo' quale Patrimonio dell'Umanità, a testimonianza della grande attenzione e del grande impegno della Regione verso questa importante candidatura". Lo ha detto oggi, nella città polacca, Cristina Cappellini assessore regionale con delega alle Culture, Identità e Autonomie che sta partecipando alla 41ª sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco.

FESTA ATTESA - "Abbiamo seguito e sostenuto con diverse azioni e incontri istituzionali questo enorme lavoro e negli ultimi anni l'impegno della Regione nella valorizzazione dei propri siti Unesco è stato una delle priorità delle politiche culturali intraprese. Ci auguriamo - spiega l'assessore lombardo - di poter festeggiare già da domani, insieme a tutti i lombardi, questo ennesimo riconoscimento che consoliderebbe ancora di più il già forte primato della Lombardia sul fronte dei siti Unesco".

GRANDE EVENTO - "Posso già preannunciare - conclude l'assessore - che, trattandosi di un sito seriale, sarà nostra premura, organizzare prossimamente un grande evento per festeggiare il nuovo riconoscimento insieme alle altre due Regioni italiane coinvolte, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con i loro governatori". (Lnews)

rft

8 - LOMBARDIA. VINO,FAVA: EXPORT MADE IN ITALY RISCHIA SORPASSO DELLA FRANCIA IN USA GRAZIE AL FALLIMENTO DEL MIPAAF SU OCM

(Lnews - Milano, 07 lug) "I dati elaborati dall'osservatorio Paesi terzi di Business Strategies in collaborazione con Nomisma Wine Monitor sono preoccupanti: il rischio che l'Italia perda la leadership nell'export di vino negli Stati Uniti, cedendo il passo alla Francia, è quanto mai concreto. Questo è il risultato della totale assenza di una politica di sostegno alle

esportazioni ed è frutto della gestione fallimentare dell'Ocm vino da parte del ministero delle Politiche agricole". È questo il commento dell'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, in merito ai dati dei primi cinque mesi di export nei Paesi terzi, dai quali emerge che l'Italia cresce solamente in Cina e in Brasile, perdendo terreno in Usa, Giappone, Svizzera, Norvegia e Corea del Sud.

NUMERI - "Tra gennaio e maggio il valore dell'export di vino negli Usa è diminuito dello 0,1% su base tendenziale per l'Italia, mentre è aumentato del 14,2% per la Francia – riassume Fava -. Questo significa una prospettiva di declino che sarà molto difficile recuperare, in quanto i vini francesi possono contare su prezzi medi più elevati e su un maggiore appeal. Inoltre, potrebbero cominciare a dare i primi risultati le politiche di Trump sul 'Buy American'. In tutto ciò, il Mipaaf non ha ancora attuato strategie valide per conquistare spazi di mercato, gettando al vento i milioni di euro dell'Ocm vino e cercando di scaricare la colpa del proprio fallimento sulle Regioni". (Lnews)

ver

9 - LOMBARDIA. TUTELA RISICOLTURA,FAVA: BENE DENOMINAZIONE, MA SERVE INTESA DI TUTTA LA FILIERA

“MARCHIO È STRUMENTO SU CUI COSTRUIRE POLITICHE DI PROMOZIONE”

(Lnews - Milano, 07 lug) La tutela del riso lombardo, e piemontese, attraverso l'introduzione di un marchio Igp e una programmazione delle semine attraverso un portale web dedicato sono stati i temi di un confronto affollato sulle difficoltà della risicoltura nostrana, a cui ha partecipato ieri sera a Mortara (Pavia) l'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava.

La denominazione, secondo gli organizzatori della serata – Rice Up, Gruppo risicoltori pavese e milanesi -, è indispensabile per valorizzare il prodotto sui mercati internazionali come reale 'made in', garantendo qualità, provenienza e legame del prodotto col territorio. Al dibattito sono intervenuti Piero Actis, presidente del movimento "Il dazio è tratto", Andrea Desana, ideatore e coordinatore progetto Igp Riso della Valle del Po (2007), Anna Maria Callegarin, esperta nel campo delle certificazioni dei prodotti di qualità a denominazione protetta, e Paolo Ghisoni, mediatore e membro del gruppo "Rice Up".

FAVOREVOLE, INIZIATIVA È DEI PRIVATI - Fava ha sgomberato il campo da ogni dubbio. "Io sono favorevole a questa iniziativa, - ha spiegato

l'assessore lombardo -, elementi di criticità ci sono e vanno affrontati. La denominazione diventa uno strumento su cui costruire politiche di tutela e promozione, ma da sola non basta per produrre valore aggiunto".

"La progettualità è dei privati, - ha aggiunto Fava - e la Regione valuta, giudica un progetto, di cui vanno verificati i requisiti. Politicamente siamo a favore di questa iniziativa, pronti a fare la nostra parte: una volta che il progetto viene presentato, noi siamo pronti a valutarlo. Auspicando che le criticità precedenti vengano superate. Nessun problema per le risorse in Lombardia, mentre in Piemonte dovranno attendere il 2022 con la nuova programmazione".

PROGETTO COINVOLGA TUTTA LA FILIERA - Fava ha auspicato che sia "il mondo dell'impresa a dotarsi di strumenti utili per intercettare il valore. Un prodotto vale per quanto uno è disposto a pagarlo, non tanto per il valore intrinseco del prodotto stesso". "Una denominazione fine a se stessa non porta a vantaggi. Serve una filiera integrata, che al momento non c'è. Se non c'è accordo serio tra produttore e trasformatore, il risultato non è scontato: se l'industria non ha interesse a commercializzare il prodotto, questo resta lì, non basta la denominazione. Tutta la filiera deve condividere il progetto, senza pretese di supremazie interne. Regione punta a che il progetto venga licenziato in tempi ragionevoli, visto che nell'iter approvativo anche Mipaaf e l'Europa devono fare la loro parte".

Il progetto, dunque, "va sostenuto - ha specificato Fava -, è un'idea buona come partenza. Serve, però, che il mondo risicola nel suo complesso, con quello pavese in testa, dia vita a un patto serio tra i protagonisti della filiera. Noi siamo pronti a dare una risposta concreta, per portarlo a casa in tempi certi, per il bene del comparto". (Lnews)

ver

10 - LOMBARDIA. SISTEMA ALLEVATORI, FAVA: FONDI MIPAAF INSUFFICIENTI, LOMBARDIA STANZIERÀ 2 MILIONI MA SERVE PROGRAMMAZIONE ED EFFICIENZA

(Lnews - Malagnino/Cr, 07 lug) "Mi impegno solennemente per dire che Regione Lombardia farà la propria parte, attraverso un finanziamento con fondi della fiscalità generale: metteremo a disposizione del sistema allevatori 2 milioni di euro, attraverso un accordo nelle prossime settimane". Lo ha annunciato questa mattina l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, intervenendo a Ca' degli Alemanni di

Malagnino (Cremona), per la presentazione della ricerca di Flai Cgil e Ires su "Il latte italiano: produzione e zootecnia; scenari evolutivi, criticità, politiche".

RISORSE DAL PON, MINISTERO DIA RISPOSTE SUI 200 MILIONI - "Tuttavia chiediamo che il ministero delle Politiche agricole ci dica se intende sbloccare i 200 milioni di euro che tiene fermi sul Pon per la biodiversità e con quali modalità pensa di distribuirli; questo perché temiamo che i fondi annunciati dal Mipaaf di 22,5 milioni di euro non basteranno per nulla a garantire la sopravvivenza del sistema allevatorio", prosegue Fava, ripercorrendo l'intera vicenda che ha innescato la crisi dell'Associazione italiana allevatori.

"Regione Lombardia ha messo a disposizione, attraverso una misura del Psr legata alla consulenza, 42 milioni di euro che l'Unione europea ha bloccato, perché attendiamo ancora che il Mipaaf ci mandi l'elenco e le modalità di iscrizione dei soggetti beneficiari, senza i quali Bruxelles non autorizza il bando", spiega Fava.

VENTIDUE MILIONI NON BASTANO - In tutto questo, nella gestione dei fondi per il sistema allevatorio, i controlli funzionali e la ricerca genetica, l'assessore lombardo ricorda che "dalla sera alla mattina, quest'anno, sono spariti 15 milioni di euro, con una beffa per le Regioni, che per quattro mesi hanno discusso su un progetto di 22,5 milioni di euro, che invece non c'erano più".

Un'operazione che Fava stigmatizza, "gestita in maniera inquietante dal coordinatore della Commissione politiche agricole in Conferenza delle Regioni, Leonardo Di Gioia. In questi giorni ho sentito un coro di giubilo, perché sono stati trovati 15 milioni di euro, che erano stati tolti non si sa se all'insaputa o meno del ministro Martina. In ogni caso, oggi siamo da capo, perché con 22 milioni di euro il sistema allevatorio non regge. Tanto meno se la ripartizione dei fondi non rispecchierà la vera distribuzione territoriale degli animali".

LATTE, SERVONO AZIONI PER RILANCIO - Regione Lombardia, in ogni caso, anche nel 2017 interverrà a sostegno del sistema allevatorio, "nonostante non ne abbia più titolo per farlo, data la centralizzazione dei fondi e delle competenze - ribadisce Fava -. Ma sarà l'ultima volta, a meno che non ci sia un progetto concreto per riportare tali struttura all'efficienza".

Commentando la situazione positiva di mercato del latte, l'assessore Fava ha invitato la filiera a studiare azioni per il rilancio, "concentrando l'offerta e creando una migliore organizzazione delle aziende, anche attraverso le misure di sostegno pubblico dello Sviluppo rurale. Risorse che con la prossima programmazione della Pac potrebbero non essere

più disponibili nella modalità del fondo perduto, col rischio che vi siano dei contraccolpi anche nelle prospettive del lavoro". (Lnews)

ver

11 - LOMBARDIA. IMMIGRAZIONE, BORDONALI: GOVERNO SNOBBATO DA TUTTA EUROPA. ERA QUESTO PIANO B DI RENZI?

"CLANDESTINI AL 57%; RICHIEDENTI ASILO COSTANO 25 MILIONI/MESE"

(Lnews - Milano, 07 lug) "I dati ufficiali relativi alle richieste di asilo analizzate nel 2017 in Lombardia sono agghiaccianti. Su 4.076 casi analizzati dalle commissioni prefettizie, ci sono stati non solo 2.028 dinieghi, ma anche altre 294 persone che hanno fatto richiesta d'asilo e poi hanno fatto perdere le proprie tracce. Di fatto, in Lombardia 57 richiedenti asilo su 100 sono clandestini, mantenuti per anni in hotel, resort e centri accoglienza senza averne diritto". Lo ha detto Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione presentando i dati 2017 sugli esiti delle richieste d'asilo analizzate dalle commissioni lombarde di Brescia e Milano.

GOVERNO FAVORISCE ARRIVO IMMIGRATI - "Le priorità del Governo Gentiloni sono ormai chiare: favorire l'arrivo di immigrati e destinare risorse alle cooperative per l'accoglienza di clandestini. Ormai tutto il mondo - ha aggiunto Bordonali - ha capito che l'Italia sta accogliendo centinaia di migliaia di irregolari. Spagna e Francia chiudono i porti, Malta non accoglie nessuno e anche gli sbarchi in Grecia sono quasi azzerati. Il nostro esecutivo viene snobbato da tutti. Era questo il piano B di Renzi?"

23.000 RICHIEDENTI ASILO IN REGIONE, COSTANO 25 MILIONI AL MESE - "Ora in Lombardia - ha concluso Bordonali - sono presenti oltre 23.000 richiedenti asilo. Un costo da 25 milioni di euro al mese. Se il Governo fosse così generoso anche con i lombardi in difficoltà avremmo risolto la maggior parte dei nostri problemi". (Lnews)

dvd